

e-mail:
info@ravellotime.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 2004 NATIVITÀ DELLA B.V. MARIA

Escher, quell'amore trovato a Ravello

"Averla vista mi ha improvvisamente turbato..."

L'olandese Maurits Cornelis Escher, uno dei grafici più famosi del mondo, fu a Ravello negli anni Venti. La cittadina stimolò la fantasia dell'artista con la natura rigogliosa della sua flora e con il paesaggio costruito su architetture composite e armoniose. Al termine del soggiorno, Escher firmò in questo modo il registro dell'albergo Toro: "A chi il sangue nederlandese scorre nelle vene ormai solo a fatica per la contaminazione con macchie fredde ed estranee, a questo io consiglio di fermarsi un paio di mesi a Ravello, all'albergo Toro. Alla fine gli dispiacerà di dover partire, ma proverà la gioia di sentire il suo sangue scorrere meno torbido e con più agio". Ma c'è ancora un altro motivo che lega la figura di Escher alla città di Ravello. Durante il soggiorno all'albergo Toro, il giovane artista incontrò Jetta Umker, figlia di un mercante russo e anch'ella pittrice. Il colpo di fulmine tra i due scoccò in un baleno. Escher quel giorno stesso scrisse una lettera ad un amico: "Vicino al tavolino su cui sto scrivendo c'è una ragazza di venticinque anni. Sta mangiando un biscotto e la sua vista mi ha improvvisamente turbato. Fa caldo e lei porta una blusa senza maniche. Le braccia delle ragazze hanno sempre avuto un grande effetto su di me..." Il matrimonio tra Maurits e Jetta, fu celebrato nel 1924, a Viareggio.



"Her sight suddenly affected me..."

The Dutch Maurits Cornelis Escher i, one of the most popular graphic artists of the world, was in Ravello during the 20's years. The little town stimulated the fantasy of the artist with its lush flora and with its landscape featuring composite and harmonious architectures. At the end of his stay, Escher signed this way the register of the Hotel Toro:

"To whom the Nederland blood flows with difficulty because of the contamination with cold and extraneous spots, to him I suggest to stop a couple of months in Ravello at the Toro Hotel. At the end he will be sorry to

leave but he will obtain the joy of feeling his blood flow less turbid and more easily". But there is another reason that unites Escher to Ravello. During his stay at the Toro Hotel,

the young artist met Jetta Umker, daughter of a Russian merchant, herself a painter. Apparently it was love at first sight.

Escher on the same day wrote a letter to a friend: "Near the table where I'm writing there is a twenty five year old girl. She is eating a cookie and her sight suddenly affected me. In fact it is hot and she is wearing a sleeveless shirt. The arms of girls always had a great effect on me..." The wedding between Mauritz and Jetta was celebrated in Viareggio in 1924.

A sinistra (left): Maurits Cornelis Escher; a destra (right) Jetta Umker



La mostra / The exhibition

FINO A DOMENICA 12 SETTEMBRE 2004
Chiostrò di San Francesco, ore 10-20
Mostra - Gruppo Petit Prince:
Stefania Pinci

Ingresso libero

FINO A SABATO 30 OTTOBRE 2004
Medea, via della Marra
Mostra - Renato Barisani: gioielli
Ingresso libero

FINO A DOMENICA 31 OTTOBRE 2004
Spazio esposizione di via Wagner, ore 10-19
Mostra - Woodcuts di Angelo Aversa
Ingresso libero

La musica / The music

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 2004
Villa Rufolo, ore 21.15
Musica da camera - Violinista Salvatore Accardo, pianista Giorgia Tomassi
Giuseppe Tartini: Sonata in Sol minore "Il trillo del diavolo"; Johannes Brahms: Sonata in La Maggiore op. 100 "Thunersonate"; Karol Szymanowski: Tre Capricci di Paganini, op.40
Posto unico 15 euro

SABATO 11 SETTEMBRE 2004
Villa Rufolo, ore 21.15
Musica da camera - Duo pianistico Aglika Genova e Liuben Dimitrov

Franz Schubert: Fantasia in Fa minore op.103; Johannes Brahms: Dieci Variazioni op.23 su un tema di Schumann; Maurice Ravel: Ma mère l'oye, Rapsodie espagnole
Posto unico 15 euro Ravello Festival 2004

DOMENICA 12 SETTEMBRE 2004,
Chiesa di San Francesco, ore 18
I solisti aquilani Direttore: Dwight Bennett
W. A. Mozart: Divertimento in Fa maggiore K 138; G. T. Holst: St. Paul's Suite Op.29 No.2; O. Respighi: Antiche Arie e Danze, Suite III; B. Britten: Simple Symphony op. 4

Ingresso ad inviti
Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello

Musica / Brahms e il "trillo del diavolo"



MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 2004,
Villa Rufolo, ore 21.15

Violinista: Salvatore Accardo
Pianista: Giorgia Tomassi

Giuseppe Tartini,
Sonata in Sol minore,
"Il trillo del diavolo"
Larghetto affettuoso
Tempo giusto

Andante in tempo ordinario
Allegro

Johannes Brahms, Sonata in
La Maggiore op. 100,
"Thunersonate"
Allegro amabile

Andante tranquillo - Vivace
Allegretto grazioso (quasi andante)
Karol Szymanowski, Tre Capricci di
Paganini, op.40

Guida all'ascolto

Nel suo Voyage d'un François en Italie (1765-1766), Joseph Jérôme de Lalande riporta la seguente lettera di Giuseppe Tartini: "Una notte sognavo d'aver fatto un patto col diavolo, il quale s'era messo al mio servizio; tutto mi riusciva come volevo. Immaginai di dargli il mio violino per vedere se riuscisse a suonare le mie belle melodie. Ma quale fu il mio stupore quando intesi una sonata così singolare e così bella, eseguita con tanta superiorità e intelligenza che nulla di ciò che avevo concepito poteva essere posto a paragone! Provai tanta sorpresa, tanto incanto, tanto piacere da perdere il respiro: fui svegliato da questa violenta sensazione; all'istante presi il mio violino nella speranza di ritrovare una parte di ciò che avevo ascoltato. Ma fu vano: il pezzo che scrissi allora è in verità il migliore che abbia mai composto e lo chiamo ancora la Sonata del Diavolo; ma era tanto al di sotto di ciò che m'aveva colpito che avrei spezzato il mio violino e abbandonato per sempre la musica, se solo fossi stato capace di farne a meno". Tartini morì nel 1770, all'età di settantotto anni. La sua "diabolica" Sonata in Sol minore fu pubblicata però solo nel 1798 e divenne in breve uno dei brani più celebri del repertorio violinistico sotto il titolo "Il trillo del diavolo", per via del fantastico trillo che squarcia l'ultimo tempo. Andrew Manze, autorevole interprete ed esegista della Sonata, preferisce estendere l'aggettivazione diabolica a tutta l'opera, "dalla danza infernale del primo tempo -una siciliana - al demoniaco moto perpetuo del secondo". Alla tenebrosa visione notturna di Tartini segue un luminoso sogno diurno di Brahms: il suo ultimo sogno d'amore. Estate 1886: Brahms villeggiava vicino al lago di Thun, in Svizzera. Fu lì che incontrò la cantante Hermine Spies, per la quale compose una serie di Lieder e concepì un sentimento che si riflesse in alcuni capolavori cameristici, tra i quali la Sonata per violino e pianoforte op. 100 in La maggiore. "Disteso nell'erba, dormivo e sognavo". Con

un motivo legato ad un sogno comincia il primo tempo, Allegro amabile. Le prime quattro note sono le stesse con le quali, ne I maestri cantori di Wagner, Walter inizia il racconto del sogno che lo porta "nel Parnaso e nel Paradiso". Paradisiaco si potrebbe definire anche il clima dell'Andante tranquillo che si alterna con un Vivace scherzo. Come Allegretto grazioso, quasi andante viene indicato il Finale; qui, però, ad un certo punto l'atmosfera idilliaca s'incrina. Dopo un primo tema desunto dal Lied Meine Liebe ist grün wie der Fliederbusch ("Il mio amore è verde come l'arbusto di lillà"), risuona un motivo lugubre dal Lied Auf dem Kirchhofe ("Sul camposanto"): "nella mortale tempesta dormono le bare". Brahms sapeva che i suoi sogni d'amore erano destinati a morire. Lasciati i sogni paradisiaci di Brahms, il concerto si conclude con altre musiche intorno alle quali aleggiano leggende diaboliche. Si tratta dei paganiniani Capricci op.1 n. 20 (in Re maggiore), n. 21 (in La maggiore) e n. 24 (in La minore: Tema con variazioni) ai quali il compositore polacco Karol Szymanowski ha

aggiunto, nel 1918, accompagnamenti pianistici. Se Tartini aveva scritto d'aver incontrato il demonio soltanto in sogno, intorno a Paganini fu creata una leggenda secondo cui il musicista avrebbe stretto un vero patto col diavolo. Leggenda cui fu dato credito al punto da negare a Paganini la sepoltura religiosa. Certo, le difficoltà tecniche dei suoi brani potevano apparire effettivamente "diaboliche": e, con l'aiuto dei violinisti Pawel Kochanski e Jozef Oziminski, Szymanowski le sottolinea ulteriormente.



Johannes Brahms

Programme notes

In his Voyage d'un François en Italie (1765-1766), Joseph de Lalande transcribes the following letter by Giuseppe Tartini: "One night I was dreaming that I made a pact with the devil, and he was at my service; I succeeded in everything I wanted. I imagined giving him my violin to see if he could play my beautiful melodies. But how surprised I was to hear such a unique and beautiful sonata, performed with such superiority and intelligence, so that nothing I had composed could be compared with it! I was so surprised, so enchanted that it took my breath away: I was woken by this violent sensation; at once I took up my violin, hoping I could recover part of what I had heard. But in vain: the piece I wrote then is in fact the best I have ever composed, and I still call it The Devil's Sonata; but it was so far below what had made such an impression on me that I would have smashed my violin there and then and abandoned music for good if only I could have got on without it". Tartini died in 1770, at the age of 68. His "diabolic" G minor Sonata was not published until 1798 and soon became one of the most famous works in the violin repertoire with the title "The Devil's Trill" on account of the fantastic trill that bisects the last movement.

Andrew Manze, one of the most authoritative commentators on this Sonata, prefers to extend the adjective "diabolic" to the entire work, "from the infernal dance of the first movement - a Siciliana even though not labelled as such - to the demoniac moto perpetuo of the second movement". Following Tartini's dark nocturnal vision, we have a luminous daydream by Brahms: his last dream of love. In the summer of 1886 Brahms was on holiday near the Thunsee in Switzerland. It was here that he met the singer Hermine Spies, for whom he composed a series of Lieder and conceived a sentiment that give rise to some of his masterpieces of chamber music, including the Sonata for violin and piano op. 100 in A major. "Lying in the grass, I slept and dreamt". The first movement begins with a motif connected with a dream, Allegro amabile. The first four notes are the same as those heard in Wagner's Mastersingers of Nurnberg as Walter begins to recount his dream which takes him to "Parnassus and Heaven". Heavenly is perhaps the right word for the atmosphere of the Andante tranquillo, which alternates with a scherzo Vivace. The last movement is marked Allegretto grazioso, quasi andante, but here the idyllic atmosphere is fated to change. Following the first theme taken from Brahms's song Meine Liebe ist grün wie der Fliederbusch ("My love is green like the lilac bush"), we hear a gloomy motif from the song Auf dem Kirchhofe ("In the Cemetery"): "amidst the mortal storm the coffins sleep".

Brahms knew that his dreams of love were doomed to perish. Moving on from Brahms's dreams of paradise, the concert ends with more music associated with diabolic legend. We hear the Caprices opus 1 by Paganini numbers 20 (in D major), 21 (in A major), and 24 (in A minor: theme with variations), with the piano accompaniment provided by the Polish composer Karol Szymanowski in 1918. While Tartini only wrote about meeting the devil in a dream, a story grew up that Paganini had actually made a pact with the devil. The legend gained such credence that the musician was denied a religious burial. There is no doubt that the technical difficulties of his pieces may well appear 'diabolic': and, in collaboration with the violinists Pawel Kochanski and Jozef Oziminski, Szymanowski managed to compound these difficulties.

Salvatore Accardo. Stradivari della musica

A 13 anni esegue in pubblico i Capricci di Paganini, a 15 si aggiudica il Primo premio al Concorso di Ginevra e due anni dopo, nel 1958, vince il "Paganini" di Genova. Il suo repertorio spazia dalla musica barocca a quella contemporanea. Autori come Sciarrino, Donatoni, Piston, Piazzolla e Xenakis gli hanno dedicato le proprie composizioni. Suona regolarmente con grandi orchestre, affiancando all'attività di solista, dal 1987, quella di direttore d'orchestra. In quest'ultima veste guida la London Philharmonia e sale sul podio dell'Opera di Roma, Opéra di Montecarlo, Opéra di Lille, Teatro di San Carlo. Nel 1971 dà vita alle "Settimane Musicali Internazionali" di

Napoli. Fonda nel 1986, ancora a Cremona, i Corsi di perfezionamento della Fondazione "Stauffer" e, nel 1992, il Quartetto Accardo. Le sue incisioni dei Capricci e dei Concerti per violino di Paganini sono un punto di riferimento. Con la Filarmonica della Scala diretta da Giulini registra il Concerto in Re maggiore e le due Romanze di Beethoven. Ha inciso

"Omaggio a Heifetz" e "Omaggio a Kreisler", l'integrale delle Sonate per violino e pianoforte di Brahms e i Quartetti di Schubert. Nel corso della sua carriera, ha ricevuto il Premio "Abbiati" della critica italiana. E' stato nominato Cavaliere di Gran Croce nel 1982, e "Most Honorable Professor" dal Conservatorio di Pechino. Nel 1999 viene insignito dell'ordine "Commandeur dans l'ordre du mérite culturel" dal Principato di Monaco. Ha ridato vita all'Orchestra da Camera Italiana, formata dai migliori allievi dei Corsi di Perfezionamento dell'Accademia "Stauffer". Nel 2001 gli viene conferito il prestigioso premio "Una vita per la Musica". Possiede e suona due Stradivari: lo "Hart" ex Francescatti 1727 e l'"Uccello di fuoco" ex Saint-Exupéry 1718.



At the age of 13 he performed Paganini's Caprices, at the age of 15 he won the First Prize at the Geneva International Music Competition. Two years later, in 1958, he won the First Prize at the "Paganini" Competition in Genoa. His repertory ranges from baroque to contemporary music. Composers such as Sciarrino, Donatoni, Piston, Piazzolla, and Xenakis have dedicated their compositions to him. He regularly performs with great orchestras as a soloist and, from 1987, as a conductor as well. He conducted many important European and American ensembles (Opera di Roma, Opéra of Monte-Carlo, Opéra of Lille, San Carlo Theatre). In

1992, for the bicentennial of Rossini, he conducted the first modern performance of the Messa di Gloria in Pesaro and Rome, based on the critic revision edited by the Rossini Foundation. He conducts the London Philharmonia, as well. In 1971 he founded the "Settimane Musicali Internazionali" in Naples and, later, the Festival for Strings in Cremona. Because of his interest in the training of young musicians, he founded the post-graduate courses at the "Stauffer" Foundation in Cremona in 1986. Then, in 1992, he founded the Accardo Quartet. During his career Accardo received the Premio "Abbiati" of Italian critics, and in 1996 Beijing Conservatoire nominated him "Most Honorable Professor". In 1999 he was honoured as "Commandeur dans l'ordre du mérite culturel" from the Principality of Monaco. He gave impulse to the Orchestra da Camera Italiana, formed by the best students of the "Stauffer" Academy. In 2001 he was awarded of the prestigious prize "Una vita per la Musica". He owns two violins by Stradivari, the "Hart", former "Francescatti" (1727) and the "Fire Bird", former "Saint-Exupéry" (1718).



In alto e a sinistra: Salvatore Accardo con il suo Stradivari.
In basso: Giorgia Tomassi.

Giorgia Tomassi

"A first rate musician, versatile, and bold ... she paints the two collections by Chopin as a mosaic of pianistic emotions". This is how critics have



greeted Giorgia Tomassi's interpretation of Chopin's Etudes, produced by EMI in 1997. Her temperament had already fascinated audience and jury of the "Rubinstein" competition in Tel Aviv in 1992, when Giorgia Tomassi unanimously won the first Prize. Born in Naples, she started studying piano with her mother and completed her artistic development at the Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" of Imola, under the guidance of Franco Scala. She played at the "La Scala" Theatre, at the Wigmore Hall in London, at the Auditorium di Santa Cecilia, at the Hercelessaal in Munich, as well as in Japan, US and Brazil. In 1999 she recorded with EMI Nino Rota's Concertos for piano and orchestra, with the Orchestra Filarmonica of "La Scala" conducted by Riccardo Muti. She performed Beethoven's Triple Concerto in Rome with Salvatore Accardo and Rocco Filippini. She also plays with the Ensemble Wien-Berlin, Hansjörg Schellenberger and Milan Turkovic. Last year in Lugano she played Lutoslawski's Variations on a Theme by Paganini with Martha Argerich.

Giorgia Tomassi. Rivelazione del pianoforte

"Musicista di razza, versatile e coraggiosa...dipinge le due raccolte chopiniane come un mosaico di emozioni pianistiche". Così è stata salutata l'interpretazione di Giorgia Tomassi degli Studi di Chopin, pubblicata dalla EMI. Il suo temperamento aveva già colpito la giuria del Concorso "Rubinstein" di Tel Aviv, quando, nel 1992, vinse all'unanimità il Primo premio. Nata a Napoli, ha ricevuto le prime lezioni di pianoforte dalla madre per poi consolidare la propria maturazione all'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola, sotto la guida di Franco Scala. Ha suonato al Teatro alla Scala, alla Wigmore Hall di Londra, all'Auditorium di Santa Cecilia, alla Hercelessaal di Monaco, e ancora in Giappone, Stati Uniti e Brasile. Nel 1999 ha inciso i Concerti per pianoforte e orchestra di Rota con l'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Muti Con Accardo e Filippini ha eseguito il Triplo Concerto di Beethoven a Roma. A Lugano, nel 2003, ha suonato con Martha Argerich le Variazioni su un tema di Paganini di Lutoslawski. Collabora con l'Ensemble Wien-Berlin, Hansjörg Schellenberger, Milan Turkovic e Danilo Rossi. E' reduce da un applaudito concerto tenuto al Teatro di San Carlo, con Accardo, nel giugno scorso.

I servizi

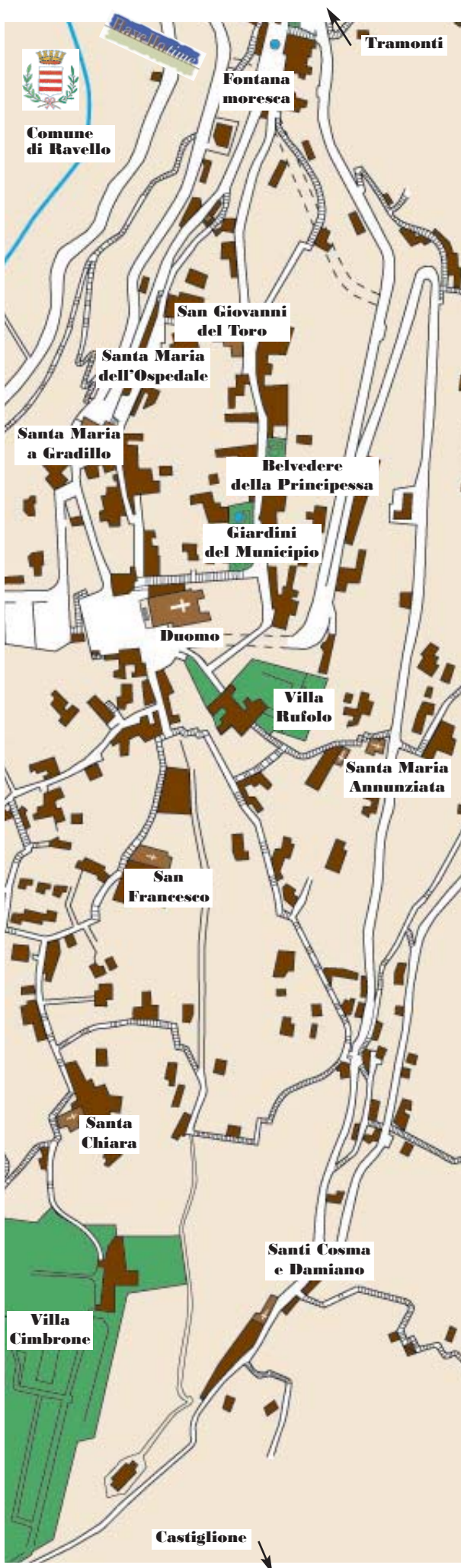
- Azienda autonoma di soggiorno e turismo- information bureau
- piazza Duomo 1
- ph 089857096 fax 089 857977
- Banca/bancomat
- Mps piazza Duomo 3 ph 089857120
- Banca della Campania via Roma ph 089857872
- Carabinieri
- via Roma ph 112 089857150
- Benzina - gasoline station
- strada provinciale per Tramonti ph 089857069
- Farmacia - chemist's shop
- piazza Duomo 5 ph 089857189
- Fermata bus - bus stop
- via della Repubblica / bivio di Gradillo
- Municipio - townhall
- via san Giovanni del Toro ph 089857122
- Parcheggio - parking
- area sottostante piazza Duomo
- Posta - post office
- via G. Boccaccio ph 0898586611
- Pronto intervento sanitario - health emergency
- Castiglione ph 118
- Taxi
- piazza Duomo
- Telefono pubblico - public phone
- bar Calce via Boccaccio ph 089857130
- Wc - toilets Wc
- area sottostante piazza Duomo
- Vigili urbani - municipal police
- ph 089857498

Gli indirizzi e i numeri utili

- Biblioteca San Francesco
- via San Francesco ph 089857727
- Centro universitario
- villa Rufolo ph 089857669
- Clarisse Santa Chiara
- via Santa Chiara ph 089857145
- Convento San Francesco
- via San Francesco ph 089857146
- Duomo
- piazza Duomo ph 089858311
- Fondazione Ravello
- via Wagner 5 ph 089858360
- Ss Cosma e Damiano
- ph 089857113
- Società dei concerti
- ph 089858149

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
- via San Giovanni del Toro 58 ph 089818181
- Palumbo Palazzo Confalone *****
- via San Giovanni del Toro 28 ph 089857244
- Bonadies ****
- piazza Fontana 5 ph 089857918
- Caruso Belvedere ****
- piazza San Giovanni del Toro (in ristrutturazione - now closed)
- Giordano ****
- via Trinità 41 ph 089857255
- Marmorata ****
- via Bizantina ph 089877777
- Palumbo Residence ****
- via San Giovanni del Toro ph 089857244
- Rufolo ****
- via San Francesco 1 ph 089857133
- Villa Cimbrone ****



- via Santa Chiara 26
- ph 089857459 fax 089857777
- Villa Maria ****
- via Santa Chiara 2 ph 089857255
- Garden ***
- via G. Boccaccio 4 ph 089857226
- Graal ***
- via della Repubblica ph 089857222
- Parsifal ***
- via D. D'Anna 5 ph 089857144
- Toro ***
- via R. Wagner 3 ph 089857211
- Villa Amore **
- via dei Fusco ph 089857135
- Villa San Michele *
- Castiglione ph 089872237

Gli agriturismo

- Monte Brusara
- via Monte Brusara ph 089857467
- I bed & breakfast**
- Gregorio Gallo
- via Casanova 3 ph 089858168
- La Rosa dei venti
- Castiglione ph 089871518
- Punta Civita
- Castiglione ph 089872326

Le camere in affitto e i residence

- Le Villette
- via G. D'Anna ph 089857332
- Salvatore
- via della Repubblica ph 089857227
- Sullutrone
- via Lacco 5 ph 089857147

Le case per vacanze

- Amato Nicola
- via Monte Brusara ph 089858107
- Amorelli Paola
- via Soggetta 25 ph 089857192
- Cappotto Giuseppe
- via Soggetta 13
- Civale Claudia
- Castiglione ph 089871972
- Conte Angela
- via Roma ph 089463525
- Esposito Francesco
- via San Trifone ph 089 857321
- Esposito Immacolata
- via San Martino ph 089 857039
- La Casarella
- via dei Fusco 13 ph 089 857290
- Lucibello Mosè
- via Roma ph 089 857076
- Mansi Concetta
- via San Pietro ph 089857075
- Mansi Concetta
- via Trinità 15 ph 089857075
- Rocco Armando
- via Monte Brusara 17 ph 089857556
- Rocco Cristina
- via Monte Brusara ph 089858017

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo
- via Roma 44 ph 089857156
- Palazzo della Marra
- via della Marra 7 ph 089858302
- Salvatore
- via della Repubblica 2 ph 089857227
- Villa Eva
- via Santa Chiara 3 ph 089857255
- Vittoria
- via dei Rufolo 3 ph 089857947

Le agenzie di viaggio

- Ravello Turismo
- via S. G. del Toro 25 ph 089858086
- Wagner Tours
- via SS. Trinità 4 ph 089858416